



Seminario Nazionale per l'approfondimento degli aspetti tecnici relativi al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (ex art. 27, co. 4 D.lgs. n. 31/2010 e ss.mm.ii.)

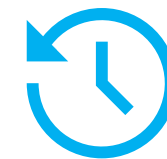
INTERVENTO DEL PARTECIPANTE:

Giovanni Turriziani – Vice Presidente Unindustria
con delega alla Green Economy

9 novembre 2021



Il contesto



Referendum 1987
Stop produzione energia
e costituzione dei
depositi temporanei

1997
“Tavolo Nazionale
per la gestione
degli esiti del
nucleare”
con l’idea di riportare
tutto in un unico
deposito nazionale

2015
Sogin Spa realizza la
prima proposta di
CNAPI
E nessuno dei depositi
temporanei attuali è
incluso

2021
Deposito nazionale
e Parco tecnologico
Finalmente si parla nel
concreto della
realizzazione di un’unica
opera

- Unico sito idoneo
- Unico presidio di sicurezza
- Unico luogo contenente rifiuti radioattivi in Italia
- Unica soluzione

**Mantenimento di presidi di sorveglianza
in circa 20 diversi siti del territorio italiano**

Livelli di sicurezza e il sistema multi-barriera



- Il progetto **in Italia** del deposito prevede che verranno ospitati **95 000m³** (solo 17000 ad alta attività) di rifiuti radioattivi con un sistema di protezione a **4 barriere**.
- **In Francia** dopo la chiusura del primo deposito nel 1994, a la Manche, il governo ha provveduto alla realizzazione di un secondo **deposito a l'Aube**, avente una capacità complessiva di smaltimento di circa **1 milione di m³ di rifiuti e 3 barriere di sicurezza**. Tale impianto **ha prodotto sul territorio benefici** al territorio in termini di occupazione, di **servizi e di turismo**, come evidenzia l'indagine condotta dalla «Communauté de Communes de Soulaines»



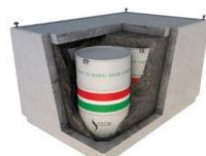
Francia
Deposito di La Manche
(Normandia)
Completo

1 MANUFATTO



I rifiuti radioattivi, condizionati con matrice cementizia in contenitori metallici (manufatti), vengono trasferiti al Deposito Nazionale

2 MODULO



I manufatti vengono inseriti e cementati in moduli di calcestruzzo speciale (3m x 2m x 1,7m), progettati per resistere 350 anni

3 CELLA



In ogni cella di cemento armato (27 m x 15,5 m x 10 m), progettata per resistere almeno 350 anni, vengono inseriti 240 moduli

4 COLLINA MULTISTRATO



Struttura artificiale disposta a copertura delle celle. Viene realizzata con strati di diversi materiali allo scopo di impedire infiltrazioni di acque piovane, isolare i rifiuti dall'ambiente e migliorare l'impatto visivo della struttura.

Livelli di sicurezza e il sistema multi-barriera



- Il progetto **in Italia** del deposito prevede che verranno ospitati **95.000m³** (solo 17000

La Comunità dei Comuni di Soulaines grazie alla posizione geografica e alla **presenza di parchi naturali** (tra cui il Parco Naturale Regionale della Foresta D'Oriente e i suoi laghi) e i **siti storici**, è da sempre un luogo di **attrazione turistica**. La costruzione del Deposito Nazionale non ha intaccato questo patrimonio. Andra* provvede ad incrementare il cosiddetto **“turismo industriale”** organizzando visite che spiegano tutte le fasi, dall'arrivo allo smaltimento dei rifiuti nucleari, per meglio far comprendere come questi ultimi vengono gestiti all'interno dell'infrastruttura. Vengono proposte numerose **mostre temporanee**, tanto che il sito è arrivato ad accogliere fino a **4.000 visitatori l'anno**: studenti, produttori di rifiuti radioattivi per **sensibilizzazioni o sessioni di formazione, delegazioni straniere** e persino normali cittadini vengono attratti da una **struttura tecnologica così all'avanguardia**.



Nel territorio dei comuni di Soulaines in Francia vengono prodotti vini di pregiata qualità

*istituzione pubblica sotto la supervisione dei ministeri della ricerca, dell'industria e dell'ambiente.

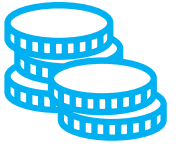
Siti CNAPI nel Lazio



- ✓ 22 siti potenzialmente idonei nel Lazio
- ✓ **Trasparenza** nel processo con la condivisione dei criteri di esclusione e di approfondimento con cui è stata realizzata
- ✓ Il **decreto legislativo n. 31 del 2010**, al fine di massimizzare le ricadute socio-economiche e occupazionali legate al progetto, **riconosce al territorio che ospiterà** il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico **un contributo di natura economica.**

| | | | |
|-------------------|-------|------------------------|--|
| Aree continentali | | Aree insulari | |
| A1 | A2 | Aree in Zona sismica 2 | |
| Molto buone | Buone | | |

Impatto socio-economico



- **L'art. 27 del D.Lgs. 31/2010 indica al comma 2** una serie di benefici che dovranno ricadere nel territorio che ospiterà il sito. Alla lettera *f*, tale comma fa riferimento al **“personale da impiegare nelle varie fasi di vita del Deposito Nazionale, con la previsione dell’impiego di personale residente nei territori interessati, compatibilmente con le professionalità richieste e con la previsione di specifici corsi di formazione”**; alla lettera *i*, parla di **“ipotesi di benefici diretti alle persone residenti, alle imprese operanti nel territorio circostante il sito ed agli enti locali interessati”**
- A fronte di una **spesa prevista di 1,5 miliardi di euro, genererebbe** un impatto in termini di produzione sul sistema economico nazionale di circa **3 miliardi di euro**
- E' stimato che il mercato del lavoro beneficerà di **23 mila unità aggiuntive di occupati a tempo pieno** (ULA, Unità di Lavoro Standard)
- I vantaggi non si limitano esclusivamente alla fase realizzativa, ma **soprattutto a quella di esercizio operativo** con effetti sulla generazione di valore, l'occupazione e la **qualificazione dei settori coinvolti**
- Nel Parco Tecnologico è previsto che vengano **realizzate attività di formazione per trasmettere il know-how** su gestione dei rifiuti radioattivi, radioprotezione, sicurezza nei cantieri per svolgere mansioni che prevedono un livello di competenza adeguato.
- Il territorio che ospiterà il DNPT potrà mantenere nel tempo un **serbatoio di competenze in grado di rappresentare un punto di riferimento a livello nazionale**, non solo nella gestione dei rifiuti radioattivi ma anche nelle tecnologie industriali e nella salvaguardia ambientale, grazie alla **specializzazione nelle tecniche di automazione e nelle attività di monitoraggio.**